

Franco Mazzi

Nato a Modena. Frequenta lo Studio Alessandro Fersen di Roma negli anni 1973-74.

Attività teatrale. Debutta nel 1975 con *L'Histoire du soldat* di Stravinskij, sotto la direzione del M° Gian Luigi Gelmetti. Lavora nell'avanguardia storica romana con diversi registi tra i quali Memè Perlini, Giancarlo Nanni, Bruno Mazzali, Franco Molè. Con la compagnia di Perlini partecipa al «Maggio Fiorentino» e alla «Biennale Teatro» di Venezia (1976), al «Festival d'Automne» di Parigi e al festival «Italian on stage» al Café-Teatro La Mama di New York (1977). Nel 1979 lavora per il Teatro Stabile di Bolzano nell'*Elettra* di Hugo von Hofmannsthal, per la regia di Antonio Taglioni, con Piera degli Esposti.

Nel 1982 fonda la Compagnia Stravagario insieme a Enrico Frattaroli con cui firma l'ideazione e la regia del primo lavoro, *Cosmogonia*. Da allora, partecipa come protagonista a tutti gli spettacoli diretti da Frattaroli, tra i quali: *Mr Bloom*, da Joyce (1984); *Et chorus*, da Maeterlinck (1986); *Canto Fermo*, da Beckett (1987); *Fluidofiume*, da Joyce (1988). Con *Fluidofiume*, in cui dà voce allo «stream of consciousness» di Mr Bloom, partecipa al Melbourne Festival (1989) e al Dublin Theatre Festival (1990).

In *Opera*, tratta dall'«Oidipous Tyrannos» di Sofocle, interpreta, in greco antico, il personaggio di Edipo (1991-92). Lo spettacolo sarà rappresentato al Dublin Theatre Festival nel 1993. La versione radiofonica integrale del lavoro, prodotta da Audiobox - Rai-Radiouno, sarà parte della Selezione Internazionale 1992 di «Ars Acustica» per la UER (Unione Europea di Radiodiffusione), parteciperà al Festival Roma Europa, Mostra di Arte Acustica (1993) e alla mostra internazionale «Voices and Voices», all'Irish Museum of Modern Art di Dublino (1994).

Definito dalla stampa «una delle più belle voci del teatro italiano contemporaneo» (La Repubblica), viene apprezzato come voce recitante a fianco di Piera degli Esposti nell'opera musicale *Genealogia del fuoco* di Luigi Cinque diretta dal M° Luigi Lanzillotta (1991), ne *Il funambolo* di Jean Genet, rappresentato ad Avignone e al Festival Incontroazione di Palermo (1991) e per il quale ricevuto il premio Agis-Federfestival, e in *Amor di lontano* di Enrico Frattaroli, tratto dal poema omonimo di Jacqueline Risset (1993). Nelle stesse stagioni, si cimenta come protagonista nell'*Alceste* di Euripide (nel ruolo di Admeto) e nella *Mandragola* di Machiavelli (nel ruolo di Messer Nicia).

Nel 1994 lavora nel *Tamburo di fuoco* di Frattaroli, tratto dal dramma omonimo di F. T. Marinetti, prodotto per il Festival Praga Europa (1994), rappresentato al Festival Settembre Musica di Torino, presentato nell'ambito della rassegna «La Creatività e il Genio» a New York (1995) e delle Celebrazioni Marinettiane del Cairo (1995), registrato, infine, sia per RAI-Radio3 che per la RSI2 (Radio Svizzera Italiana).

Nel 1996, con la Compagnia Italia, ha partecipato al Festival Cervantino (Città del Mexico) con lo spettacolo *L'onorevole* di Sciascia, nel ruolo del titolo.

Nel 1997 torna a interpretare il personaggio di Leopold Bloom in *fluidofiume-ricorsi*, la nuova edizione di uno dei lavori più significativi dedicato da Frattaroli all'opera di Joyce. L'opera concerto – registrata nell'aprile del '98 per la Radio Svizzera Italiana – è presentata, nel giugno dello stesso anno, al Teatro Quirino, in apertura al 16th International James Joyce Symposium.

Il 1998 lo vede impegnato nella tournée di *El Salvador*, di Rafael Lima, per la regia di Beno Mazzone (Teatro Libero di Palermo).

Dal 2001 lavora al progetto *SADE convivium* di Frattaroli, partecipando a *SADE neroluce* (Roma, ex Carcere del San Michele, 2002) e a *SADE cum figuris* (Roma, Palazzo Braschi, 2002), entrambi presentati nel quadro di Incontri Festival, *SADE ex machina* (Terni, Centro Multimediale, 2003) e *SADE : opus contra naturam* (Roma, ex Carcere del San Michele, 2007; Napoli Teatro Festival Italia, 2009; Prato, Teatro Fabbricone, 2013; Lugano, Aula Magna USI 2014. Nel 2010 interpreta *Il serpente* di Luigi Malerba al teatro Sala Frau, al Festival di Spoleto. Nell'edizione 2011 del Napoli Teatro Festival Italia, interpreta il ruolo di Edipo, in greco antico, nello spettacolo *HYBRIS*, di Enrico Frattaroli. Nel 2019, al Teatro OFF/OFF, interpreta Agamennone in *AGAMEMNON* di Ghiannis Ritsos, un'opera-concerto in forma di *lâchesis per solo, eco, icona*, che Enrico Frattaroli ha appositamente composto per lui.

Attività concertistica. La sua lunga esperienza nell'ambito di un teatro spesso legato alla musica lo rende particolarmente apprezzato come voce concertistica. Nel 1992 è voce solista in *Quasi un'alba*, di P. Nova, presentato al Festival di Musica Contemporanea di Cosenza diretto dal M° Luigi Lanzillotta, e in *Trag-Machine* di Luigi Cinque (Festival di Montalcino 1992). Nel 1998 è voce recitante nei concerti svolti ad Addis Abeba e a Nairobi in occasione del Cinquantenario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, entrambi diretti da Luigi Cinque. Nel dicembre 2000, in chiusura del Giubileo, esegue letture della *Divina Commedia* di Dante insieme al Coro da Camera MFR di Roma nelle quattro basiliche di Santa Maria del Popolo, Trinità dei Monti, San Lorenzo in Lucina e Santi Cosma e Damiano. Nel 2002, nell'ambito della rassegna "Uomini e Monologhi", presenta *Oidipous/Bloom*, da Sofocle e da Joyce; nel 2003, *Litania per Emilio Villa* a cura di Marco Palladini (Roma, Casa delle Culture). La sua ultima *Lectura Dantis* si è svolta al palazzo Giusti Ammannati di Firenze nel febbraio 2006. Il 2 febbraio 2017, interpreta Anna Livia Plurabella, da *Finnegans Wake* di Joyce, come intervento alla X James Joyce Italian Foundation Conference in Rome.

L'**attività radiofonica** più recente lo ha visto impegnato nella registrazione de *Il funambolo* di Jean Genet e della *Machine infernale* di Jean Cocteau, entrambi per il programma "Il consiglio del teatro", RAI-Radio3 (2003). Nel dicembre 2004 ha registrato, per RAI-Radio2, *Il Graal*, sceneggiato in 12 puntate, nel ruolo di Niccodemo. Nel dicembre 2005, *Empedocle* di Maurizio Grande (nel ruolo del titolo) e *Tanto va la gatta al lardo*, da Achille Campanile ("Il consiglio del teatro", RAI-Radio3). Per lo stesso programma, nel 2006 ha registrato *Hic habitat Minotaurus*, tratto da *La casa di Asterione* di J. L. Borges et *I re* di Julio Cortázar; nel 2007 ha registrato *La guerra dei Mondi* da Orson Welles, nel 2009 *Ragazzi criminali*, di Jean Genet, in diretta dalla Sala A di via Asiago in Roma. Il 16 giugno 2010, per i festeggiamenti del Bloomsday di Rai-Radio3, alcuni monologhi di Mr Bloom.

Della sua **attività cinematografica** citiamo *Grand Hotel des Palmes* di Memé Perlini (1977), *Un ebreo nel fascismo* di Franco Molè (1979), *Panagulis Zei* di Giuseppe Ferrara (1979), *Il Muro* di Mario Rovelli, da J. P. Sartre, (1981). Recentemente ha partecipato come protagonista ai film *Totentanz* (1994, premio speciale al Festival di Salerno), *Grimm* (1995, 1° premio al Festival di Valdarno), *Asterione*, dal racconto di Borghes, *Pinocchio apocrifo* (premio come miglior film sperimentale al Festival Internazionale di Salerno '97) di Stefano Bessoni. Con *Asterione* ha vinto il premio speciale L'Occhio del Ciclope '97 come migliore attore protagonista. Nel 2004 ha girato, nel ruolo di protagonista, il film *Il paese delle scienze inesatte* di Stefano Bessoni.

Dal 1993 ha svolto **laboratori teatrali** a Roma e a Palermo (1993), a Mexico City (1996) e a Casablanca (Festival Internazionale di Teatro FITUC 1997) in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura dei rispettivi paesi. Da qualche anno continua l'attività laboratoriale al Liceo Scientifico B. Croce, alla Scuola Media G. Belli, all'Accademia della Musica Arcoiris di Roma, alla scuola di recitazione cinematografica di Cinecittà, alla scuola di recitazione "Esperienze". Nel 2013-14 svolge attività di laboratorio teatrale ad Istanbul, al Liceo Scientifico Italiano IMI.

Con la Compagnia Esperia di Istanbul, **cura la regia** de *Il viaggiatore senza bagaglio* di Jean Anouilh (2013) e *La piazza dei desideri*, di Patrizia Monaco (2015) entrambi rappresentati al Teatro Casa Italia nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura a Istanbul.